

71 evasori sconosciuti all'Erario

Il maggior impiego di lavoratori irregolari nel settore agricolo

CUNEO Nei giorni scorsi le Fiamme Gialle della Granda hanno celebrato, presso la Caserma "Cesare Battisti" di Cuneo, il 246° anniversario di fondazione del Corpo. Un anno carico di risultati al contrasto dell'evasione ed elusione fiscale, degli illeciti in materia di spesa pubblica e di ogni forma di criminalità economico-finanziaria.

A cominciare dalle 773 ispezioni fiscali, che hanno fatto individuare 71 evasori totali, completamente sconosciuti all'Erario. Quanto al "lavoro nero" sono stati individuati 122 datori di lavoro non in regola con le norme del settore e sono state fatte emergere 292 posizioni lavorative irregolari, di cui 183 completamente sconosciute agli enti previdenziali ed assistenziali, per le quali è quindi prevista la "massima sanzione".

Nello specifico, il maggior impiego di lavoratori irregolari è stato contestato ad imprese del settore dell'agricoltura ed in quello della ristorazione, ma il fenomeno ha interessato trasversalmente tutti i comparti produttivi e commerciali.

Sono stati scoperti numerosi reati fiscali relativi all'emissione/utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti e dichiarazione fraudolenta, con

la conseguente denuncia all'autorità giudiziaria di 66 persone.

Nel settore della tutela della spesa pubblica sono state eseguite due ordinanze di custodia cautelare personale nei confronti di un imprenditore titolare di una azienda fornitrice di materiali sanitari e di un dipendente pubblico. L'operazione "Titanio", è stata coordinata dal Procuratore della Repubblica di Cuneo, Onelio Doderò: l'attività delittuosa si estrinsecava attraverso il pagamento da parte dell'azienda ospedaliera cuneese di ingenti fatture per l'acquisto di specifici dispositivi medici, in realtà mai consegnati, per un danno quantificato in oltre un milione di euro.

Per quanto concerne il dispositivo a presidio del territorio e della sicurezza stradale, nel 2019 sono state impiegate 1.691 pattuglie, che hanno controllato 10.221 persone e mosso 416 contestazioni per infrazioni al Codice della Strada, procedendo al ritiro di 32 patenti.

I militari della Stazione di soccorso alpino, insieme alle unità cinofile, hanno svolto decine di interventi in montagna, recuperando 6 persone decedute e 26 persone infortunate sulle piste da sci ed alpinisti ed escur-

sionisti in difficoltà.

Infine l'emergenza epidemiologica da Covid-19: l'attività dei finanziari è stata indirizzata a tutela della collettività, in particolare effettuando quotidianamente sul territorio appositi controlli nei confronti dei cittadini e delle imprese finalizzati a reprimere condotte illecite connesse all'emergenza sanitaria, in parte ancora in atto.

Sono stati controllati più di 2.000 cittadini con la denuncia, nella prima fase, di 9 soggetti sorpresi a circolare senza alcun-

na valida giustificazione. Successivamente, i finanziari della Granda hanno verbalizzato 166 cittadini che avevano violato le direttive sul contenimento e hanno controllato 136 tra attività ed esercizi commerciali, con conseguente sospensione dell'attività per un periodo massimo di 5 giorni per tre titolari. Inoltre, sono state individuate e sottoposte a sequestro complessivamente più di 87.000 mascherine non conformi ai dettami di legge.

p. b.